

Mestre Signore,

13.8/30-005

Bologna, 10 Marzo, 1867

PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE TESTI DIAMORI
IN
BOLOGNA

N. 2155

Elle può ben credere che prima ad altro che
i nostri volumi esano al pubblico con sollecitudine, a
me, che ne sono il direttore responsabile, tale sopra
tutti. Ad ogni modo io non posso darle parola che
l'Opera sua esca nel venturo Giugno, perché il difet-
to non procede da me, ma sì dalla somma delle
circostanze. Di nove volumi che or sono in corso
di stampa, il Valerio Massimo per ordine è il set-
timo; dunque come potrei io equamente traspa-
rare quelli degli altri nostri colleghi, ponendo
loro, ad arbitrio, innanzi il Valerio Massimo?
Non v'è per altro nascondere, che altro, tra
quelli che lei precedono, va nelle correzioni del-
la bozza più a bell'agio della S.V. e che ad-
esso consciamente io posso e debbo far pre-
cedere il Valerio Massimo.

Ciò per norma della S.V., mentre operan-
domele ho inteso il bene di riconfermarne.

Devotiss. servit. e collega
Hambro